# SOLENNITÀ DEL SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO

SANTA MESSA A SAN GIOVANNI IN LATERANO PROCESSIONE E BENEDIZIONE EUCARISTICA A SANTA MARIA MAGGIORE

PRESIEDUTE DAL SANTO PADRE
BENEDETTO XVI

GIOVEDÌ 22 MAGGIO 2008

#### Carissimi fratelli e sorelle!

Poco fa abbiamo cantato nella Sequenza: « Dogma datur christianis, / quod in carnem transit panis, / et vinum in sanguinem-È certezza a noi cristiani: / si trasforma il pane in carne, / si fa sangue il vino». Quest'oggi riaffermiamo con trasporto la nostra fede nell'Eucaristia, il Mistero che costituisce il cuore della Chiesa. Nella recente Esortazione post-sinodale Sacramentum caritatis ho ricordato che il Mistero eucaristico «è il dono che Gesù Cristo fa di se stesso, rivelandoci l'amore infinito di Dio per ogni uomo» (n. 1). Pertanto quella del Corpus Domini è una festa singolare e costituisce un importante appuntamento di fede e di lode per ogni comunità cristiana. È festa che ha avuto origine in un determinato contesto storico e culturale: è nata con lo scopo ben preciso di riaffermare apertamente la fede del Popolo di Dio in Gesù Cristo vivo e realmente presente nel santissimo Sacramento dell'Eucaristia. È festa istituita per adorare, lodare e ringraziare pubblicamente il Signore, che «nel Sacramento eucaristico continua ad amarci 'fino alla fine', fino al dono del suo corpo e del suo sangue» (Sacramentum caritatis, 1).

\* \* \*

La Sequenza, nel suo punto culminante, ci ha fatto cantare: « Ecce panis angelorum, / factus cibus viatorum: / vere panis filiorum – Ecco il pane degli angeli, / pane dei pellegrini, / vero pane dei figli ». L'Eucaristia è il cibo riservato a coloro che nel Battesimo sono stati liberati dalla schiavitù e sono diventati figli; è il cibo che li sostiene nel lungo cammino dell'esodo attraverso il deserto dell'umana esistenza. Come la manna per il popolo d'Israele, così per ogni generazione cristiana l'Eucaristia è l'indispensabile nutrimento che la sostiene mentre attraversa il deserto di questo mondo,

inaridito da sistemi ideologici ed economici che non promuovono la vita, ma piuttosto la mortificano; un mondo dove domina la logica del potere e dell'avere piuttosto che quella del servizio e dell'amore; un mondo dove non di rado trionfa la cultura della violenza e della morte. Ma Gesù ci viene incontro e ci infonde sicurezza: Egli stesso è «il pane della vita» (Gv 6, 35.48). Ce lo ha ripetuto nelle parole del *Canto al Vangelo*: «Io sono il pane vivo disceso dal cielo; chi mangia di questo pane vivrà in eterno» (cfr Gv 6, 51).

\* \* \*

Al termine della Celebrazione eucaristica ci uniremo in processione, quasi a portare idealmente il Signore Gesù per tutte le vie e i quartieri di Roma. Lo immergeremo, per così dire, nella quotidianità della nostra vita, perché Egli cammini dove noi camminiamo, perché Egli viva dove noi viviamo. Sappiamo infatti, come ci ha ricordato l'apostolo Paolo nella *Lettera ai Corinzi*, che in ogni Eucaristia, anche in quella di stasera, noi « annunziamo la morte del Signore finché egli venga » (cfr *1 Cor* 11, 26). Noi camminiamo sulle strade del mondo sapendo di aver Lui al fianco, sorretti dalla speranza di poterlo un giorno vedere a viso svelato nell'incontro definitivo.

Dall'omelia del Sommo Pontefice Benedetto XVI per la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo 2007

4

# RITI DI INTRODUZIONE

Mentre il Santo Padre e i Ministri si avviano all'Altare, la schola e l'assemblea li accompagnano con il

# Canto d'ingresso

PANE DI VITA NUOVA

# La schola:

- 1. Pane di vita nuova, vero cibo dato agli uomini, nutrimento che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.
- 2. Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita che Adamo non poté toccare: ora è in Cristo a noi donato.

# L'assemblea:



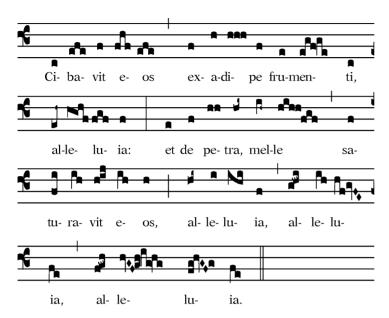


- 3. Sei l'Agnello immolato nel cui sangue è la salvezza, memoriale della vera Pasqua della nuova Alleanza.
- 4. Manna che nel deserto nutri il popolo in cammino, sei sostegno e forza nella prova per la Chiesa in mezzo al mondo.
- 5. Vino che ci dà gioia, che riscalda il nostro cuore, sei per noi il prezioso frutto della vigna del Signore.
- 6. Dalla vite ai tralci scorre la vitale linfa che ci dona la vita divina, scorre il sangue dell'amore. R.
- 7. Al banchetto ci inviti che per noi hai preparato, doni all'uomo la tua Sapienza, doni il Verbo della vita.
- 8. Segno d'amore eterno, pegno di sublimi nozze, comunione nell'unico corpo che in Cristo noi formiamo. R.

6

- 9. Nel tuo sangue è la vita ed il fuoco dello Spirito, la sua fiamma incendia il nostro cuore e purifica il mondo.
- 10. Nel prodigio dei pani tu sfamasti ogni uomo, nel tuo amore il povero è nutrito e riceve la tua vita. R.
- 11. Sacerdote eterno, tu sei vittima ed altare, offri al Padre tutto l'universo, sacrificio dell'amore.
- 12. Il tuo corpo è tempio della lode della Chiesa, dal costato tu l'hai generata, nel tuo sangue l'hai redenta. R.
- 13. Vero corpo di Cristo tratto da Maria Vergine, dal tuo fianco doni a noi la grazia, per mandarci tra le genti.
- 14. Dai confini del mondo, da ogni tempo e ogni luogo il creato a te renda grazie, per l'eternità ti adori. R.
- 15. A te, Padre, la lode, che donasti il Redentore, e al Santo Spirito di vita sia per sempre onore e gloria. Amen.

La schola: Sal 80, 17



Il Signore ha nutrito il suo popolo con fior di frumento, lo ha saziato di miele della roccia, alleluia, alleluia, alleluia.

### Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

#### ... saluta l'assemblea:

Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

## ... introduce la celebrazione e l'atto penitenziale:

Fratelli e sorelle, l'odierna solennità si offre a noi come un pensoso e adorante «sostare» presso il mistero dell'Eucaristia, cui fa seguito quel comunitario «andare» verso e dentro la città degli uomini, così ben significato dalla processione. Intendiamo in questo modo ricordare e proclamare che davvero l'Eucaristia sta al cuore della Chiesa e della sua missione.

Celebrare la memoria del supremo dono di amore fatto da Cristo impegna la comunità cristiana a farsi, essa stessa, dono e servizio, a farsi viva testimonianza.

Per questo chiediamo a Dio il perdono per tutte le nostre mancanze di amore, per tutti i nostri egoismi, per non aver sempre saputo aprire gli occhi ed il cuore. Dopo una breve pausa di silenzio, il cantore proclama le invocazioni:

Signore, vero corpo, nato da Maria Vergine, abbi pietà di noi.

### La schola e l'assemblea:



# Il cantore:

Cristo, pane vivo, disceso dal cielo per la salvezza del mondo, abbi pietà di noi.

## La schola e l'assemblea:



# Il cantore:

Signore, viatico della Chiesa pellegrina e pegno della gloria futura, abbi pietà di noi.

# La schola e l'assemblea:



## Il Santo Padre:

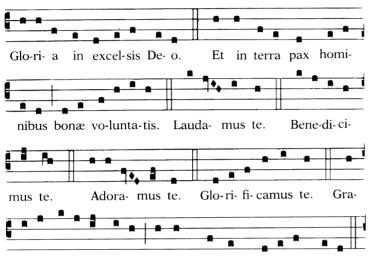
Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

### Gloria

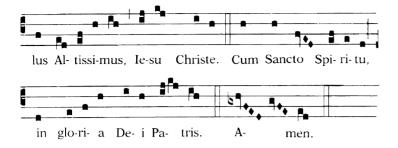
(De Angelis)

Il Santo Padre intona il Gloria in excelsis: la schola e l'assemblea lo cantano acclamando a Dio e a Cristo Signore.



ti- as a-gimus ti- bi propter magnam glo-ri- am tu- am.





## Orazione colletta

## Il Santo Padre:

## Preghiamo.

Dio fedele, che nutri il tuo popolo con amore di Padre, ravviva in noi il desiderio di te, fonte inesauribile di ogni bene: fa' che, sostenuti dal sacramento del Corpo e Sangue di Cristo, compiamo il viaggio della nostra vita, fino ad entrare nella gioia dei santi, tuoi convitati alla mensa del regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## R. Amen.

### LITURGIA DELLA PAROLA

#### Prima lettura

Ti ha nutrito di un cibo, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto

Dal libro del Deuteronomio.

8, 2-3.14-16

Mosè parlò al popolo dicendo: « Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi.

Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.

Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».



Pa- ro- la di Di- o. R. Ren-dia-mo gra- zie a Di- o.

# Salmo responsoriale

Il salmista: dal Salmo 147



L'assemblea ripete: Loda il Signore, Gerusalemme.

- 1. Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. R.
- 2. Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce. R.
- 3. Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. R.

### Seconda lettura

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi. 10, 16-17

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?

Poiché vi è un solo pane, noi, siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Pa- ro- la di Di- o. Ren-dia-mo gra- zie a Di- o.

# Sequenza

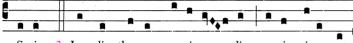




in hym-nis et can-ti-cis. 2. Quan-tum po-tes, tan-tum



au-de: qui- a mai- or om- ni lau- de, nec lau- da- re suf-



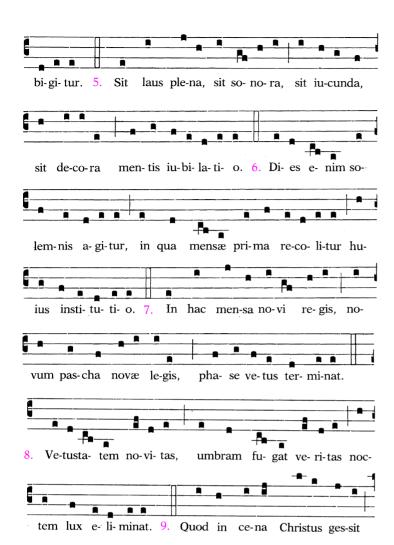
fi-cis. 3. Lau-dis thema spe-ci-a- lis, pa-nis vivus et

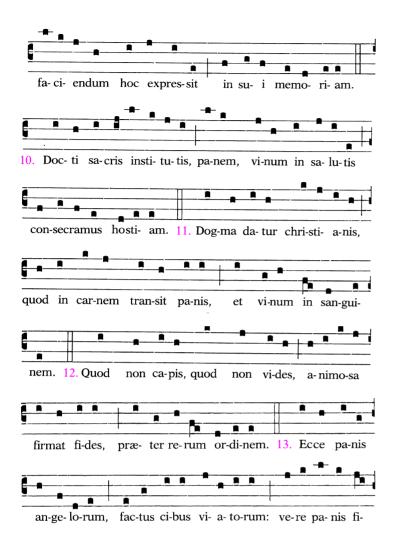


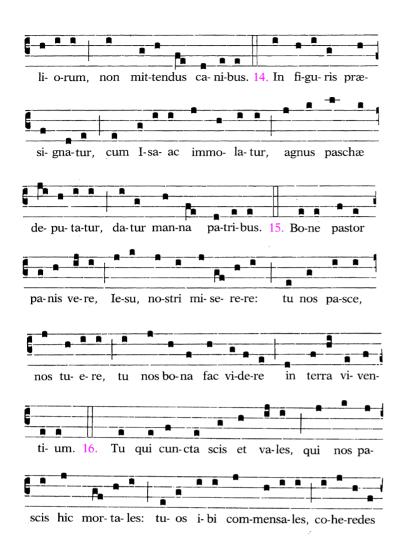
vi-ta-lis ho-di- e pro-po-ni-tur. 4. Quem in sacræ men-



sa ce- næ, turbæ fratrum du- o-denæ da-tum non am-









- 1. Sion, loda il Salvatore, la tua guida, il tuo pastore, con inni e cantici.
- 2. Impegna tutto il tuo fervore: egli supera ogni lode, non vi è canto che sia degno.
- 3. Pane vivo, che dà vita: questo è tema del tuo canto, oggetto della lode.
- 4. Veramente fu donato agli apostoli riuniti in fraterna e sacra cena.
- 5. Lode piena e risonante, gioia nobile e serena sgorghi oggi dallo spirito.
- 6. Questa è la festa solenne nella quale celebriamo la prima sacra cena.
- 7. È il banchetto del nuovo Re, nuova Pasqua, nuova legge; e l'antico è giunto a termine.
- 8. Cede al nuovo il rito antico, la realtà disperde l'ombra: luce, non più tenebra.

- Cristo lascia in sua memoria ciò che ha fatto nella cena: noi lo rinnoviamo.
- Obbedienti al suo comando, consacriamo il pane e il vino, ostia di salvezza.
- 11. È certezza a noi cristiani: si trasforma il pane in carne, si fa sangue il vino.
- 12. Tu non vedi, non comprendi, ma la fede ti conferma, oltre la natura.
- 13. Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non dev'essere gettato.
- 14. Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.
- Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.
- 16. Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

# Acclamazione al Vangelo

Mentre il Libro dei Vangeli viene portato solennemente all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

### La schola:



L'assemblea ripete: Alleluia.

### La schola:

Io sono il pane vivo disceso dal cielo, chi mangia di questo pane vivrà in eterno.

L'assemblea: Alleluia.

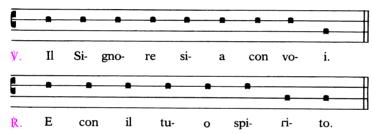
### La schola:

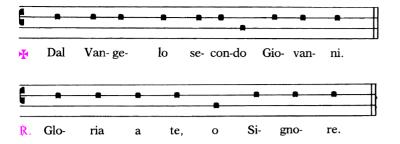
Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, dimora in me ed io dimoro in lui.

L'assemblea: Alleluia.

# Vangelo

La mia carne è vero cibo, e il mio sangue vera bevanda





6, 51-58

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».



Pa- ro- la del Si-gno- re. R. Lo- de a te, o Cri-sto.

## L'assemblea:

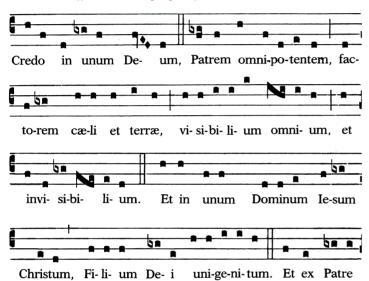


## **O**melia

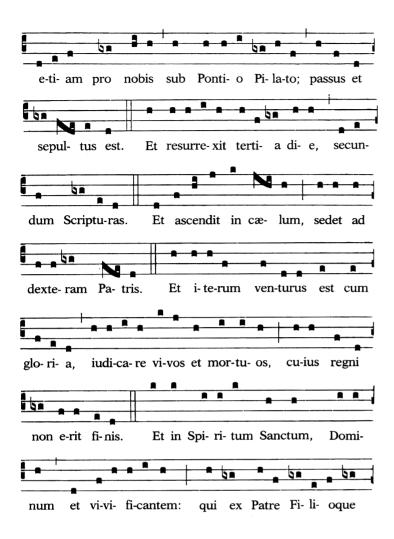
Il Santo Padre tiene l'omelia.

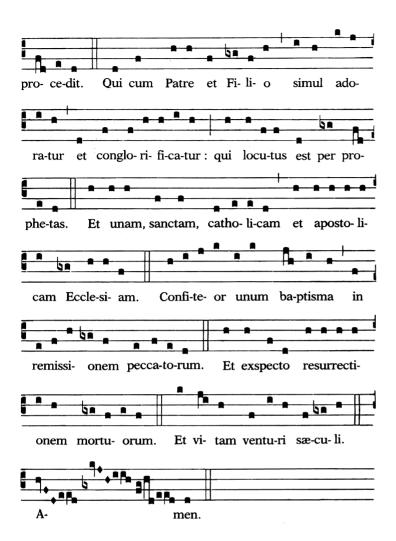
# Credo (III)

Il Santo Padre intona il Credo: la schola e l'assemblea lo cantano a coi alterni, affermando la propria fede.









# Preghiera dei fedeli

## Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle, a colui che ci ama e che ci ha liberati con il suo sangue, rivolgiamo la nostra preghiera perché dal grande mistero che oggi celebriamo venga a noi ogni dono.

## Il cantore:



## L'assemblea ripete: Ascoltaci, Signore.

- 1. Per la Santa Chiesa: perseverando nell'insegnamento degli apostoli e nella frazione del pane, possa manifestare al mondo la presenza del Risorto. Preghiamo.
- R. Ascoltaci, Signore.
- 2. Per il Santo Padre Benedetto XVI, per i Vescovi, i Presbiteri: partecipi del sacerdozio di Cristo, vivano fedeli al mistero che celebrano e proclamino con gioia le meraviglie della sua bontà. Preghiamo.
- R. Ascoltaci, Signore.

- 3. Per i bambini che in questo tempo ricevono per la prima volta la Santa Comunione: crescano in età e grazia davanti al Signore e rimangano sempre disponibili ad ascoltare la sua Parola e a conformare la vita alla sua volontà. Preghiamo.
- R. Ascoltaci, Signore.
- 4. Per i cristiani di Roma, e in particolare per le famiglie: vincano la tentazione del pessimismo e della disgregazione, portino nella società la gioia che scaturisce dell'incontro con Cristo Salvatore e la speranza che non vacilla nella sofferenza e nella prova. Preghiamo.
- R. Ascoltaci, Signore.
- 5. Per i giovani: con la forza del dono ricevuto alla mensa del Signore, non si arrestino sulla sponda della timidezza o della paura, ma siano testimoni autentici, con le parole e con la coerenza di vita, della speranza cristiana. Preghiamo
- R. Ascoltaci, Signore.
- 6. Per noi qui riuniti alla Cena dell'Agnello: riconoscendo la presenza del Signore nei malati e nei sofferenti, negli sfruttati e nei dimenticati, possiamo pregustare la Pasqua eterna della Gerusalemme celeste. Preghiamo.
- R. Ascoltaci, Signore.

### Il Santo Padre:

O Padre,
ogni celebrazione dell'Eucaristia
è memoriale delle mirabili opere del tuo amore
a favore del tuo popolo.
Noi ti ringraziamo e ti chiediamo, sempre e di nuovo,
di non farci mancare i doni della tua misericordia,
perché di essi viviamo e per essi operiamo.
Per Cristo nostro Signore.

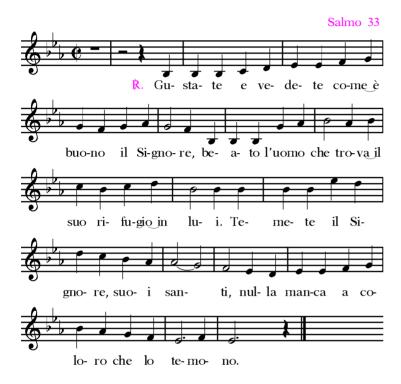
R. Amen.

# LITURGIA EUCARISTICA

Mentre vengono portate al Santo Padre le offerte per il sacrificio, si esegue il

# Canto di offertorio

GUSTATE E VEDETE



- 1. Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca la sua lode. Io mi glorio nel Signore, ascoltino gli umili e si rallegrino. R.
- 2. Celebrate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. Ho cercato il Signore e m'ha risposto, m'ha liberato. R.
- 3. Guardate a lui e sarete raggianti, non saranno confusi i vostri volti. Il Signore ascolta il povero egli lo libera da ogni angoscia. R.

## Il Santo Padre:

Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

### Orazione sulle offerte

## Il Santo Padre:

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

32

### PREGHIERA EUCARISTICA II

Il Santo Padre invita l'assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nell'orazione e nell'azione di grazie, e l'associa a sé nella solenne preghiera che, a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.

## **Prefazio**

## L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo

### Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso, per Cristo nostro Signore.

Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne; a te per primo si offrì vittima di salvezza, e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria. Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza, il suo sangue per noi versato è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Per questo mistero del tuo amore, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

## Sanctus

(De Angelis)

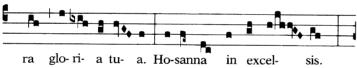
# La schola e l'assemblea:



### La schola:



### L'assemblea:



# La schola:



# L'assemblea:



Lode a Dio da parte delle creature e del popolo ecclesiale.

# Il Santo Padre:

Padre veramente santo, fonte di ogni santità,

Invocazione dello Spirito Santo.

santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito, perché diventino per noi il corpo e 

il sangue di Gesù Cristo nostro Signore.

### Racconto dell'istituzione dell'Eucaristia.

Egli, offrendosi liberamente alla sua passione, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me.

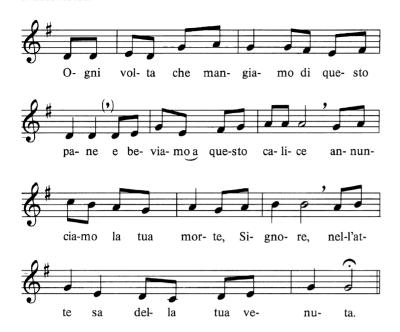
Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mistero della fede.

36

# L'assemblea:



# Memoriale e offerta.

# Il Santo Padre:

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale.

# Invocazione perché lo Spirito operi la nostra unità.

Ti preghiamo umilmente: per la comunione al corpo e al sangue di Cristo lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

# Preghiera di intercessione per la Chiesa universale e i suoi pastori...

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: rendila perfetta nell'amore in unione con me indegno tuo servo, che hai posto a capo del tuo gregge, e tutto l'ordine sacerdotale.

# per i defunti...

Ricordati dei nostri fratelli, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione, e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza: ammettili a godere la luce del tuo volto.

# e per la nostra felicità eterna.

Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con gli apostoli e tutti i santi, che in ogni tempo ti furono graditi: e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.

38

# Lode alla Trinità.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

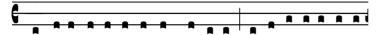
# L'assemblea:



# RITI DI COMUNIONE

# Preghiera del Signore

#### Il Santo Padre:



Præ- ceptis sa-lu- ta- ri- bus mo- ni- ti, et di- vi-na insti- tu-



ti- o-ne forma-ti, aude-mus di-ce-re:

# L'assemblea:



Pa- ter noster, qui es in cæ- lis: sancti- fi- ce- tur no-men tu-



um; adve-ni- at regnum tu- um; fi- at vo- luntas tu- a,



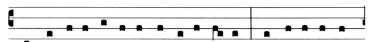
si- cut in cæ- lo, et in ter-ra. Pa- nem nostrum co- ti- di-



a- num da no- bis ho- di- e; et di-mit-te no- bis de- bi- ta



nostra, sic- ut et nos di-mit-ti-mus de-bi- to- ri- bus nostris;



et ne nos indu-cas in ten-ta-ti- o-nem; sed li-be-ra nos



Il Santo Padre:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore, Gesù Cristo.

#### L'assemblea:



Rito della pace

# Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

# R. Amen.

## Il Santo Padre:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

#### Il Diacono:

Come figli del Dio della pace, scambiatevi un segno di riconciliazione e di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace, come segno di comunione fraterna prima di ricevere il Corpo del Signore.

# Mentre il Santo Padre spezza il pane eucaristico, si canta:

# Agnus Dei (De Angelis)



# Il Santo Padre:

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

# L'assemblea:

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Il Santo Padre si comunica al Corpo e al Sangue di Cristo.

Anche i fedeli ricevono la comunione.

#### Canti di comunione

O OSTIA SANTA

1. O Ostia Santa, in cui è il testamento della divina grande misericordia, in cui è il Corpo e il Sangue del Signore, segno d'amore per noi peccatori.



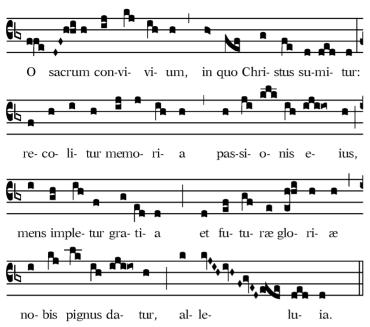




- 3. O Ostia Santa, in te la medicina che dà sollievo alla nostra debolezza, vincolo santo tra Dio ed ogni uomo che confida nel tuo amore.
- 4. O Ostia Santa, sei l'unica speranza fra le tempeste e le tenebre del mondo, nelle fatiche e nelle sofferenze, ora e nell'ora della nostra morte.

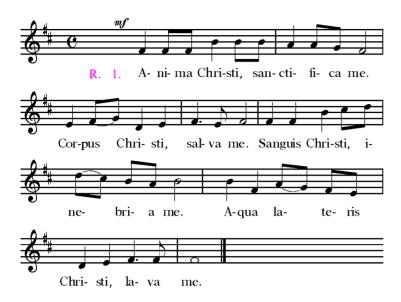
Confido in te, o Ostia Santa, confido in te, o Ostia Santa.

# La schola:



Mistero della cena! Ci nutriamo di Cristo, si fa memoria della sua passione, l'anima è ricolma di grazia, ci è donato il pegno della gloria, alleluia.

# Anima Christi



- 1. Anima di Cristo, santificami. Corpo di Cristo, salvami. Sangue di Cristo, inebriami. Acqua del costato di Cristo, lavami.
- 2. Passio Christi, conforta me. O bone Iesu, exaudi me. Intra vulnera tua absconde me. R.
- 2. Passione di Cristo, confortami. O buon Gesù, ascoltami. Nascondimi entro le tue piaghe.
- 3. Ne permittas a te me separari. Ab hoste maligno defende me. In hora mortis meæ voca me. R.
- 3. Non permettere che io mi separi da te. Difendimi dal nemico maligno. Nell'ora della mia morte chiamami.

- 4. Et iube me venire ad te, ut cum sanctis tuis laudem te per infinita sæcula sæculorum. Amen. R.
- 4. E fa' che io venga a te per lodarti con i tuoi santi nei secoli dei secoli. Amen.

# Orazione dopo la comunione

# Il Santo Padre:

Preghiamo.

Donaci, Signore,
di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno,
che ci hai fatto pregustare
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

#### **PROCESSIONE**

Ha inizio la processione eucaristica. I fedeli sfilano con devozione unendosi al canto e alla preghiera.

#### PANGE, LINGUA

- 1. Pange, lingua, gloriosi corporis mysterium, sanguinisque pretiosi, quem in mundi pretium fructus ventris generosi Rex effudit gentium.
- 2. Nobis datus, nobis natus ex intacta Virgine, et in mundo conversatus, sparso verbi semine, sui moras incolatus miro clausit ordine.
- 3. In supremæ nocte Cenæ recumbens cum fratribus, observata lege plene cibis in legalibus, cibum turbæ duodenæ se dat suis manibus.
- 4. Verbum caro, panem verum verbo carnem efficit, fitque sanguis Christi merum et, si sensus deficit, ad firmandum cor sincerum sola fides sufficit.

- 1. Genti tutte, proclamate il mistero del Signor, del suo corpo e del suo sangue che la Vergine donò e fu sparso in sacrificio per salvar l'umanità.
- 2. Dato a noi da madre pura, per noi tutti s'incarnò. La feconda sua parola tra le genti seminò; con amore generoso la sua vita consumò.
- 3. Nella notte della cena coi fratelli si trovò. Del pasquale sacro rito ogni regola compì e agli apostoli ammirati come cibo si donò.
- 4. La parola del Signore pane e vino trasformò: pane in carne, vino in sangue, in memoria consacrò! Non i sensi, ma la fede prova questa verità.

# AVE, VERUM

# La schola:

Ave, verum Corpus, natum de Maria Virgine: vere passum, immolatum in cruce pro homine.

Cuius latus perforatum fluxit aqua et sanguine; esto nobis prægustatum mortis in examine.

O Iesu dulcis! O Iesu pie! O Iesu, fili Mariæ! Salve, o vero Corpo, nato da Maria Vergine; che veramente soffristi e fosti immolato sulla croce per l'uomo.

Dal cui costato trafitto sgorgò acqua e sangue; sii da noi pregustato in punto di morte.

O Gesù dolce! O Gesù pietoso!

O Gesù, figlio di Maria!

Ι

#### Guida:

«Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla... Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me...». Il vero pastore è Colui che conosce anche la via che passa per la valle della morte; Colui che anche sulla strada dell'ultima solitudine, nella quale nessuno può accompagnarmi, cammina con me guidandomi per attraversarla: Egli stesso ha percorso questa strada, è disceso nel regno della morte, l'ha vinta ed è tornato per accompagnare noi ora e darci la certezza che, insieme con Lui, un passaggio lo si trova. La consapevolezza che esiste Colui che anche nella morte mi accompagna e con il suo « bastone e il suo vincastro mi dà sicurezza », cosicché « non devo temere alcun male » (Lettera enciclica Spe salvi, 6).

Comunicando al Corpo e al Sangue del Signore Gesù, il cristiano non è mai separato dal vero buon pastore, che ha assunto su di sé la condizione umana senza escluderne la sofferenza e la morte. Questa consapevolezza fonda la speranza cristiana, di cui siamo testimoni e che vogliamo annunciare agli uomini e alle donne del nostro tempo e della nostra città. La processione eucaristica è segno del cammino della vita, che per il cristiano non è un percorso nel buio, esposto a continui pericoli e cedimenti, ma una sequela fiduciosa del Signore verso la meta eterna.

«Noi abbiamo bisogno delle speranze — più piccole o più grandi — che, giorno per giorno, ci mantengono in cammino. Ma senza la grande speranza, che deve superare tutto il resto, esse non bastano. Questa grande speranza può essere solo Dio, che abbraccia l'universo e che può proporci e donarci ciò che, da soli, non possiamo raggiungere. Proprio l'essere gratificato di un dono fa

parte della speranza Dio è il fondamento della speranza — non un qualsiasi dio, ma quel Dio che possiede un volto umano e che ci ha amati sino alla fine: ogni singolo e l'umanità nel suo insieme. Il suo regno non è un aldilà immaginario, posto in un futuro che non arriva mai; il suo regno è presente là dove Egli è amato e dove il suo amore ci raggiunge. Solo il suo amore ci dà la possibilità di perseverare con ogni sobrietà giorno per giorno, senza perdere lo slancio della speranza, in un mondo che, per sua natura, è imperfetto. E il suo amore, allo stesso tempo, è per noi la garanzia che esiste ciò che solo vagamente intuiamo e, tuttavia, nell'intimo aspettiamo: la vita che è veramente vita » (*ibid.*, 31).

#### Guida:

Diciamo insieme:

Tu sei la nostra vita, o Signore.

# L'assemblea ripete:

Tu sei la nostra vita, o Signore.

O Dio nostro Padre, ti lodiamo e ti ringraziamo. Tu che ami ogni uomo e guidi tutti i popoli, donaci lo Spirito del Risorto perché con umiltà e coraggio sappiamo discernere il bene e il male presente tra i figli della Chiesa e nell'intera società. Fa' che ascoltiamo le tue parole, pronti a metterle in pratica e a farle fruttificare in una vita di santità personale, familiare e sociale.

— Tu sei la nostra vita, o Signore.

Signore Gesù, Figlio di Dio e Redentore del mondo, tu sei l'unico mediatore tra Dio e gli uomini e non vi è altro nome sotto il cielo nel quale possiamo essere salvati, donaci di rimanere in te come i tralci sono uniti alla vite, di partecipare alla tua stessa vita perché

siamo segno di una nuova umanità riconciliata nella verità e nell'amore.

— Tu sei la nostra vita, o Signore.

Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio, con fiducia t'invochiamo. Tu che sei maestro interiore svela a noi i pensieri e le vie di Dio. Donaci di guardare le vicende umane con occhi puri e penetranti, di conservare l'eredità di santità e civiltà propria dei nostri popoli, di convertirci nella mente e nel cuore per rinnovare la nostra società.

— Tu sei la nostra vita, o Signore.

Gloria a te, o Santa Trinità, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

# L'assemblea:

Amen.

- 1. Inni e canti sciogliamo, o fedeli, al divino eucaristico Re; egli, ascoso nei mistici veli, cibo all'alma fedele si diè.
- R. Dei tuoi figli lo stuolo qui prono, o Signor dei potenti, ti adora; per i miseri implora perdono, per i deboli implora pietà.
- 2. O Signor, che dall'Ostia radiosa, sol di pace ne parli e d'amor, in te l'alma smarrita riposa, in te spera chi lotta e chi muor. R.
- 3. Sotto i veli che il grano compose, su quel trono raggiante di luce, il Signor dei signori si ascose per avere l'impero dei cuori. R.

 $\Pi$ 

#### Lettura:

Nel segno del pane spezzato, Cristo si dona con tutta la sua umanità e divinità, e noi in quella mensa singolare viviamo la più intensa comunione con lui: Chi mangia di me vivrà per me (Gv 6, 57). In Cristo, l'Unigenito del Padre, siamo introdotti nella comunione trinitaria. L'Eucaristia diventa così fonte e vertice di comunione, manifestazione di un divino mistero che ci avvolge e ci trascende (*Eucaristia, Comunione e Comunità*, 8).

#### Guida:

Cristo, nella Cena pasquale, ha donato il suo Corpo e il suo Sangue per la vita del mondo. Riuniti nella preghiera di lode, invochiamo il suo nome:

Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

# L'assemblea ripete:

Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

Cristo, Figlio del Dio vivo, che ci hai comandato di celebrare l'Eucaristia in tua memoria, fa' che vi partecipiamo sempre con fede e amore a beneficio di tutta la Chiesa.

Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

Cristo, che riunisci in un solo corpo quanti si nutrono di uno stesso pane, accresci nelle nostre comunità la concordia e la pace.

— Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai il farmaco dell'immortalità e il pegno della risurrezione, dona la salute agli infermi e il perdono ai peccatori.

Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai la grazia di annunziare la tua morte e risurrezione fino al giorno della tua venuta, rendi partecipi della tua gloria i nostri fratelli defunti.

Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

#### ADORO DEVOTE

- 1. Adoro devote, latens veritas, te quæ sub his formis vere latitas: tibi se cor meum totum subicit, quia te contemplans totum deficit.
- 2. Visus, gustus, tactus in te fallitur; sed solus auditus tute creditur. Credo quicquid dixit Dei Filius; nihil Veritatis verbo verius.
- 3. In cruce latebat sola Deitas; sed hic latet simul et humanitas. Ambo tamen credens atque confitens, peto quod petivit latro pænitens.
- 4. Plagas, sicut Thomas, non intueor; meum tamen Deum te confiteor. Fac me tibi semper magis credere, in te spem habere, te diligere.
- 5. O memoriale mortis Domini,
   Panis veram vitam præstans
  homini, præsta meæ menti de
  te vivere, et te semper illi dulce
  sapere.

- 1. O Gesù, ti adoro, ostia candida, sotto un vel di pane nutri l'anima. Solo in te il mio cuore si abbandonerà, perché tutto è vano se contemplo te.
- 2. L'occhio, il gusto, il tatto non arriva a te, ma la tua parola resta salda in me: Figlio sei di Dio, nostra verità; nulla di più vero, se ci parli tu.
- 3. Hai nascosto in Croce la divinità, sull'altare veli pur l'umanità; Uomo-Dio la fede ti rivela a me, come al buon ladrone dammi un giorno il ciel.
- 4. Anche se le piaghe non mi fai toccar, grido con Tommaso: «Sei il mio Signor», cresca in me la fede, voglio in te sperar, pace trovi il cuore solo nel tuo amor.
- 5. Sei ricordo eterno che morì il Signor, pane vivo, vita, tu diventi me. Fa' che la mia mente luce attinga a te e della tua manna porti il gusto in sé.

- 6. Pie pellicane, Iesu Domine, me immundum munda tuo sanguine, cuius una stilla salvum facere totum mundum posset omni scelere.
- 7. Iesu, quem velatum nunc aspicio, quando fiet illud quod tam cupio: ut, te revelata cernens facie, visu sim beatus tuæ gloriæ? Amen.
- 6. Come il pellicano nutri noi di te; - dal peccato grido: «Lavami, Signor». - Il tuo sangue è fuoco, brucia il nostro error, - una sola stilla tutti può salvar.
- 7. Ora guardo l'Ostia, che ti cela a me, - ardo dalla sete di vedere te: - quando questa carne si dissolverà, - il tuo viso, luce, si disvelerà? Amen.

III

#### Lettura:

O voi tutti assetati venite all'acqua, chi non ha denaro venga ugualmente; comprate e mangiate senza denaro e, senza spesa, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro patrimonio per ciò che non sazia? Su, ascoltatemi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti (*Is* 55, 1-2).

#### Guida:

Nel sacramento mirabile del Corpo e del Sangue di Cristo, la Chiesa celebra il memoriale della Pasqua. Cristo nell'Eucaristia continua la sua presenza viva in mezzo a noi. Meditando la sua parola, invochiamo:

Donaci, Signore, il pane della vita.

#### L'assemblea ripete:

Donaci, Signore, il pane della vita.

Io sono il pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore; se uno mangia di questo pane, vivrà in eterno. (Gv 6, 51)

— Donaci, Signore, il pane della vita.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, dimora in me e io in lui, dice il Signore. (*Gv* 6, 56)

Donaci, Signore, il pane della vita.

Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così colui che mangia di me vivrà per me, dice il Signore. (*Gv* 6, 57)

Donaci, Signore, il pane della vita.

Signore Gesù, testimone fedele, primogenito dei morti, tu ci hai amati e hai lavato le nostre colpe nel tuo sangue. (*Ap* 1, 5)

Donaci, Signore, il pane della vita.

Tu sei degno, Signore, di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e ci hai riscattato per Dio con il tuo sangue. (*Ap* 5, 9)

Donaci, Signore, il pane della vita.

#### HAI DATO UN CIBO

- 1. Hai dato un cibo a noi, Signore, germe vivente di bontà. Nel tuo Vangelo, o buon Pastore, sei stato guida e verità.
- Resta con noi, non ci lasciare; sei vero amico solo tu!
- 2. Alla tua mensa accorsi siamo pieni di fede nel mister.O Trinità, noi t'invochiamo:Cristo sia pace al mondo inter. R.

IV

#### Lettura:

Ringraziamo con gioia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, perché ci ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce. Ci ha liberati dal potere delle tenebre, ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto, per opera del quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati (*Col* 1, 12-14).

#### Guida:

Nell'Eucaristia sono presenti le «opere mirabili» che Dio ha compiuto nella storia. Mentre contempliamo il mistero, rendiamo grazie a Dio e proclamiamo:

Noi ti ringraziamo, o Padre.

# L'assemblea ripete:

Noi ti ringraziamo, o Padre.

Noi ti ringraziamo, o Padre, per i segni grandi del tuo amore che a noi si svela nella creazione, nella storia dell'uomo e nella piena rivelazione del tuo Figlio Gesù.

Noi ti ringraziamo, o Padre.

Per la potenza dello Spirito egli è venuto tra noi, nel seno purissimo di Maria. Fece del mondo la sua casa, elesse i poveri, annunciò pace e riconciliazione a tutti, si consegnò liberamente alla morte di croce.

Noi ti ringraziamo, o Padre.

Per amore egli è venuto, d'amore è vissuto, con amore si è donato a te e in un gesto supremo d'amore si è sacrificato per noi.

Noi ti ringraziamo, o Padre.

Nell'ultima cena, riunito con i discepoli, dopo averci dato il comandamento nuovo, segno di eterna alleanza, ci lasciò il suo Corpo e il suo Sangue per la remissione dei peccati.

Noi ti ringraziamo, o Padre.

Noi ti ringraziamo, o Padre, per questo santissimo segno, lo accogliamo come dono della tua misericordia che ci trasforma e ci dà un cuore nuovo, come grazia di riconciliazione e come segno di comunione.

Noi ti ringraziamo, o Padre.

60

- 1. Noi canteremo gloria a te, Padre che dai la vita, Dio d'immensa carità, Trinità infinita.
- 2. Tutto il creato vive in te, segno della tua gloria; tutta la storia ti darà onore e vittoria.
- 3. La tua Parola venne a noi, annuncio del tuo dono; la tua promessa porterà salvezza e perdono.
- 4. Dio si è fatto come noi, è nato da Maria: egli nel mondo ormai sarà verità, vita e via.
- 5. Cristo il Padre rivelò, per noi aprì il suo cielo; egli un giorno tornerà, glorioso, nel suo regno.
- 6. Manda, Signore, in mezzo a noi, manda il Consolatore, lo Spirito di santità, Spirito dell'amore.
- 7. Vieni, Signore, in mezzo ai tuoi, vieni nella tua casa: dona la pace e l'unità, raduna la tua Chiesa.

#### Lettura:

Egli è il pane di vita. Chi mangia la vita non può morire. Andate a lui e saziatevi, perché è il pane di vita. Andate a lui e bevete, perché egli è la fonte. Andate a lui e siate illuminati, perché è la luce. Andate a lui e diventate liberi, perché dov'è lo Spirito del Signore è la libertà. « Io sono il pane di vita. Chi viene a me non avrà più fame. Chi crede in me non avrà più sete » (*Ambrogio di Milano*, IV sec.).

#### Guida:

Cristo è il pane della vita. La Chiesa acclama con gioia:

Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.

#### L'assemblea ripete:

Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.

Cristo, sacerdote della nuova ed eterna alleanza, che sulla croce hai offerto al Padre il sacrificio perfetto, insegna anche a noi ad offrirlo degnamente insieme a te.

Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.

Cristo, che hai voluto perpetuare in ogni parte della terra la tua offerta pura e santa, fa' che quanti si nutrono di un unico pane siano uniti in un solo corpo.

— Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.

Cristo, che nutri la tua Chiesa con il sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue, fa' che, rinvigoriti da questo cibo, giungiamo al tuo monte santo.

— Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.

Cristo, invisibile ospite del nostro banchetto, che stai alla porta e bussi, vieni da noi, cena con noi e noi con te.

Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.

RESTA CON NOI, SIGNORE, LA SERA

- 1. Resta con noi, Signore, la sera: resta con noi e avremo la pace.
- R. Resta con noi, non ci lasciar, la notte mai più scenderà. Resta con noi, non ci lasciar per le vie del mondo, Signor.
- 2. Ti porteremo ai nostri fratelli, ti porteremo lungo le strade. R.
- 3. Voglio donarti queste mie mani, voglio donarti questo mio cuore. R

#### Lettura:

Nell'Eucaristia il sacrificio di Cristo diviene pure il sacrificio delle membra del suo corpo. La vita dei fedeli, la loro lode, la loro sofferenza, la loro preghiera, il loro lavoro, sono uniti a quelli di Cristo e alla sua offerta totale, e in questo modo acquistano un valore nuovo (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 1368).

#### Guida:

Ti ringraziamo, o Padre, per la vita eterna che tu ci hai rivelato in Cristo Gesù, tuo servo. Diciamo:

Gloria a te nei secoli.

#### L'assemblea ripete:

Gloria a te nei secoli.

Come questo grano era sparso per i campi e raccolto è diventato un solo pane, così si raccolga la tua Chiesa dai confini della terra nel tuo regno.

Gloria a te nei secoli.

Come questa uva era sparsa per i colli e raccolta è diventata un solo vino, così si raccolga la tua Chiesa dai confini della terra nel tuo regno.

Gloria a te nei secoli.

64

Ti ringraziamo, o Padre, per il santo tuo nome che hai iscritto nei nostri cuori.

— Gloria a te nei secoli.

Ti ringraziamo, o Padre, per la sapienza e l'immortalità che tu ci hai mostrato nel tuo servo Gesù.

Gloria a te nei secoli.

Tu, Signore onnipotente, che tutto hai creato per la gloria del tuo nome, ci hai donato nel tuo servo Gesù cibo e bevanda per la vita eterna.

— Gloria a te nei secoli.

# RALLEGRATI, GERUSALEMME



L'assemblea ripete: Rallegrati, Gerusalemme.

#### SALMO 121

# Andiamo alla casa del Signore

- 1. Esultai quando mi dissero: Andiamo alla casa del Signore! E ora stanno i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme! R.
- 2. Gerusalemme, riedificata come città, ricostruita compatta! Là sono salite le tribù, le tribù del Signore. R.
- 3. A lodare il nome del Signore, — è precetto in Israele —; là sono i troni del giudizio, per la casa di Davide. R.
- 4. Chiedete pace per Gerusalemme: sia sicuro chi ti ama, sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi baluardi. R.
- 5. Per amore dei fratelli e dei vicini io dirò: In te sia pace; per la casa del Signore, nostro Dio, io cerco il tuo bene. R.
- 6. Sia gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo: a chi era, è, e sarà nei secoli il Signore. R.

66

#### Lettura:

Attraverso l'adorazione il cristiano contribuisce misteriosamente alla trasformazione radicale del mondo e alla diffusione del Vangelo. Ogni persona che prega il Salvatore trascina dietro di sé il mondo intero e lo eleva a Dio. Coloro che s'incontrano con il Signore svolgono dunque un eminente servizio; essi presentano a Cristo tutti coloro che non lo conoscono o che sono lontani da lui; essi vegliano dinanzi a lui, in loro nome (*Lettera sull'adorazione eucaristica* di Giovanni Paolo II).

#### Guida:

Preghiamo Dio Padre, che ha cura di tutte le creature, e diciamo con fede sincera:

Ascoltaci, o Signore.

## L'assemblea ripete:

Ascoltaci, o Signore.

Tu, che nutri continuamente il tuo popolo, custodisci la tua Chiesa, proteggi il nostro Papa Benedetto, assisti i nostri Vescovi, guida e sostieni i sacerdoti.

Ascoltaci, o Signore.

Tu, che ci disseti al calice della gioia, illumina i legislatori e i governanti, promuovi la giustizia, estingui ogni odio e rancore, fa' che i ricchi usino con giustizia delle loro risorse.

Ascoltaci, o Signore.

Tu, che ci hai redenti con il Sangue di Cristo, custodisci tutti i popoli nella pace, suscita numerose vocazioni per la tua Chiesa, soccorri i poveri, fa' che i disoccupati trovino lavoro.

Ascoltaci, o Signore.

Tu, che sei grande nell'amore, sii presente in ogni famiglia, benedici i nostri parenti e amici, ricompensa chi ci ha fatto del bene, fa' che i fanciulli e i giovani crescano nella tua amicizia.

Ascoltaci, o Signore.

Tu, che sei il buon Pastore delle nostre anime, aiuta l'incredulo che vorrebbe credere, consola gli afflitti, difendi i perseguitati, converti i peccatori, guarisci i malati, dona ai defunti la vita eterna.

Ascoltaci, o Signore.

LODATE DIO

1. Lodate Dio, schiere beate del cielo, lodate Dio, genti di tutta la terra: cantate a lui, che l'universo creò, somma sapienza e splendore.

68

- 2. Lodate Dio, Padre che dona ogni bene, lodate Dio, ricco di grazia e perdono: cantate a lui, che tanto gli uomini amò, da dare l'unico Figlio.
- 3. Lodate Dio, uno e trino Signore, lodate Dio, meta e premio dei buoni: cantate a lui, sorgente d'ogni bontà, per tutti i secoli. Amen.

#### VIII

#### Lettura:

Quando Cristo comunica al credente non solo la sua virtù e la sua grazia, ma il suo Spirito e il suo corpo, mescola in certo modo la sua anima con quella del giusto, il suo corpo con quello di lui. Il Signore mostra se stesso attraverso gli occhi, la bocca, i sentimenti del fedele. Il volto di questi, i suoi movimenti e il modo di agire sono quelli di Cristo. Cristo occupa così bene l'anima, vi prende intimo possesso pur senza distruggerla o corromperla, che nell'ultimo giorno si scoprirà soltanto Gesù in quest'anima e, nelle anime dei giusti. Cristo, perciò, e i fedeli, pur restando distinti, saranno un solo e medesimo Cristo. (Luigi di Leòn, *Los Nombres de Cristo*, Obras completas castellanas, B.A.C, I ed., Madrid, 659).

#### Guida:

Signore, quando siamo nel dubbio e nelle tenebre, quando ti cerchiamo senza poterti trovare, aumenta la nostra fede:

Signore, pietà.

#### L'assemblea ripete:

Signore, pietà.

Signore, quando il nostro cuore è triste e angosciato, quando i tempi sono duri, crudeli, incerti, rendi salda la nostra speranza.

Signore, pietà.

Signore, quando non sappiamo amarti veramente, quando non amiamo abbastanza i nostri fratelli con i fatti e nella verità, accresci la nostra carità.

Signore, pietà.

Signore, quando ti dimentichiamo al punto da non pregarti più, quando ci allontaniamo da te fino ad offenderti con il peccato, concedici la tua grazia e il tuo perdono.

Signore, pietà.

Signore, quando abbiamo paura di tanta violenza e di tanto odio, quando siamo vittime dell'ingiustizia, donaci il tuo Spirito di forza, di pace e d'amore.

Signore, pietà.

QUANTA SETE NEL MIO CUORE

1. Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si spegnerà. Quanta attesa di salvezza: solo in Dio si sazierà. L'acqua viva che egli dà sempre fresca sgorgherà. Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

70

- 2. Se la strada si fa oscura, spero in lui: mi guiderà. Se l'angoscia mi tormenta, spero in lui: mi salverà. Non si scorda mai di me, presto a me riapparirà. Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.
- 3. Nel mattino io ti invoco: tu, mio Dio, risponderai. Nella sera rendo grazie: tu, mio Dio, ascolterai. Al tuo monte salirò, e vicino ti vedrò. Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

IX

#### Lettura:

L'amore di Cristo ci spinge a operare incessantemente per l'unità della sua Chiesa, per l'annuncio del Vangelo fino ai confini della terra e per il servizio degli uomini: «Noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo; tutti infatti partecipiamo dell'unico pane» (1 Cor 10, 17): è questa la Buona Notizia che fa gioire il cuore dell'uomo e gli mostra che è chiamato a prendere parte alla vita beata con Dio (Lettera sull'adorazione eucaristica di Giovanni Paolo II).

#### Guida:

Dio nostro Padre, tu vuoi radunare tutti gli uomini in un solo popolo, nel quale risplenda l'amore del Figlio tuo che ha dato per noi il suo

Corpo e il suo Sangue. Ascolta ed esaudisci la nostra preghiera. Diciamo insieme:

Ascoltaci, o Signore.

# L'assemblea ripete:

Ascoltaci, o Signore.

Tu ci hai donato l'Eucaristia come principio e fonte di unità: abbatti tutte le frontiere dell'egoismo che ci separano da te e ci rendono stranieri al nostro prossimo.

Ascoltaci, o Signore.

Manda il tuo Spirito, perché faccia di noi una cosa sola attorno alla stessa mensa.

Ascoltaci, o Signore.

Fa' che dall'Eucaristia impariamo a dare anche noi il corpo e il sangue per i nostri fratelli.

Ascoltaci, o Signore.

Donaci di comprendere che il Figlio tuo, presente nell'Eucaristia, è il centro della nostra vita e delle nostre comunità ed è la forza da cui deriva la nostra missione a servizio dei fratelli.

Ascoltaci, o Signore.

Accresci la nostra capacità di dono in comunione con il Figlio tuo Gesù Cristo, nostro Signore.

Ascoltaci, o Signore.

#### T'ADORIAM

- R. T'adoriam, Ostia divina, t'adoriam, Ostia d'amor.
- 1. Tu degli Angeli il sospiro. Tu dell'uomo sei l'onor. R.
- 2. Tu dei forti la dolcezza. Tu dei deboli il vigor. R.
- 3. Tu salute dei viventi. Tu speranza di chi muor. R.

X

# Lettura:

L'adorazione è la disposizione fondamentale dell'uomo che si riconosce creatura davanti al suo Creatore. Essa esalta la grandezza del Signore che ci ha creati e l'onnipotenza del Salvatore che ci libera dal male [...] L'adorazione del Dio tre volte santo e sommamente amabile ci colma di umiltà e dà sicurezza alle nostre suppliche. (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 2628).

# Guida:

In pace preghiamo il Signore, dicendo:

Signore, pietà.

# L'assemblea ripete:

Signore, pietà.

Per la pace che viene dall'alto e per la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Signore, pietà.

Per la pace del mondo intero, per la prosperità della santa Chiesa di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Signore, pietà.

Per il nostro Santo Padre, il Papa, per tutti i Vescovi, per i presbiteri e i diaconi, per tutto il popolo, preghiamo il Signore.

Signore, pietà.

Per questa città, per ogni città e paese e per tutti i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Signore, pietà.

Per la salubrità dell'aria, per l'abbondanza dei frutti della terra, per tempi di pace, preghiamo il Signore.

Signore, pietà.

Per i naviganti, i viandanti, i malati, i sofferenti, i prigionieri, e per la loro salvezza, preghiamo il Signore.

- Signore, pietà.

Per essere liberati da ogni afflizione, male, pericolo o necessità, preghiamo il Signore.

Signore, pietà.

74

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

- Signore, pietà.

Facendo memoria della Tuttasanta, Immacolata, Benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

# L'assemblea:

Amen.

# BENEDIZIONE EUCARISTICA

#### TANTUM ERGO



- 1. Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò. Nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì. Al mistero è fondamento la parola di Gesù.
- 2. Gloria al Padre onnipotente, gloria al Figlio Redentor, lode grande, sommo onore all'eterna Carità. Gloria immensa, eterno amore alla santa Trinità. Amen.

#### Orazione

# Il Santo Padre:

Oremus.

Da nobis, quæsumus, Domine Deus, Agnum, qui pro nobis occisus est, in sacramento latentem dignis laudibus celebrare, ut eundem in gloria manifestatum contemplari mereamur.

Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

R. Amen.

Preghiamo.

Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli di innalzare un canto di lode all'Agnello immolato per noi e nascosto in questo santo mistero, e fa' che un giorno possiamo contemplarlo nello splendore della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il Santo Padre imparte la benedizione eucaristica.

#### Acclamazioni

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'Altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

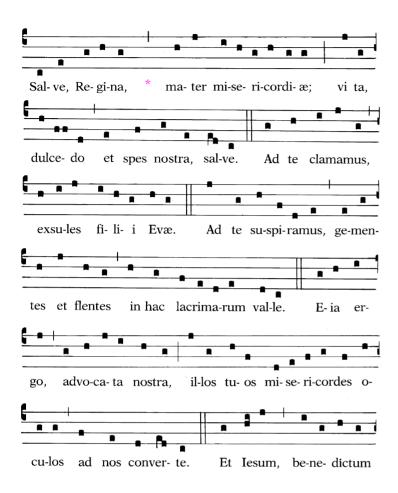
Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.

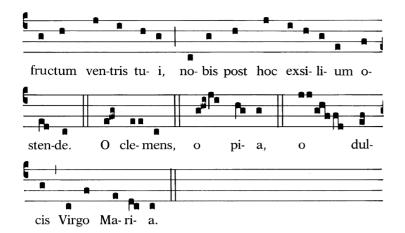
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.





#### IN COPERTINA:

# «ADORAMUS TE CHRISTE» MESSALE ESEGUITO PER PIO II PICCOLOMINI MS. CHIGI C.VII.205 BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE DEL SOMMO PONTEFICE

(La serie completa dei libretti 2008 sarà disponibile previa prenotazione)

TIPOGRAFIA VATICANA